

Ente Terre Regionali Toscane

(L.R. 27 dicembre 2012, n. 80)

DIREZIONE

Decreto n. 54 del 30 aprile 2019

Oggetto: Patrimonio agricolo forestale regionale - complesso Bandite di Scarlino - Crollo della copertura del fabbricato "I Laschi" - Assegnazione risorse per intervento urgente con le modalità del PRAF 2012-15 misura D. 3. 2. azione a) "Interventi strutturali a carattere di urgenza per la valorizzazione del PAFR.

Allegati da pubblicare: nessuno;

Dirigente responsabile: Claudio Del Re

Pubblicità/Pubblicazione: Atto soggetto a pubblicazione integrale sulla banca data degli atti amministrativi dell'Ente Terre Regionali Toscane

IL DIRETTORE

Vista la legge regionale 27 dicembre 2012, n. 80 “Trasformazione dell’ente Azienda regionale agricola di Alberese in ente Terre regionali Toscane. Modifiche alla l.r. n. 39/2000, alla l.r. n. 77/2004 e alla l.r. n. 24/2000”;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 19 Marzo 2013, n. 46 “Ente Terre regionali toscane. Nomina del direttore.” con il quale si è provveduto alla nomina del sottoscritto quale Direttore dell’Ente Terre regionali Toscane;

Vista la legge regionale 20 marzo 2018, n. 11 (Disposizioni in materia di gestione attiva del bosco e di prevenzione degli incendi boschivi. Modifiche alla l.r. 39/2000), ed in particolare l’articolo 15, che ha disposto la permanenza in carica del direttore dell’ente Terre regionali toscane fino all’adozione del bilancio di esercizio 2018 e comunque non oltre il 30 aprile 2019;

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 “Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale” ed in particolare gli articoli 2 “Rapporti tra organi di direzione politica e dirigenza”, 7 “Direttore generale”, 9 “Responsabile di settore” e 17 “Incarichi di coordinatore di area e di responsabile di settore”;

Richiamato il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” ed in particolare l’articolo 19 “Incarichi di funzioni dirigenziali”;

Vista la l.r. 39/00 “legge forestale della Toscana” ed in particolare l’art. 23 che assegna ad ente terre Regionali l’attività di coordinamento nella gestione del Patrimonio agricolo forestale regionale (PAFR)

Dato atto che in forza dell’art 28 della l.r.39/00 competente alla gestione del complesso agroforestale regionale “Bandite di Scarlino” è il Comune di Scarlino;

Visto il bilancio di Ente terre che presenta la disponibilità alla voce proventi derivanti dalle alienazione del patrimonio agricolo forestale regionale;

Visto il proprio precedente decreto n. 7 del 23 gennaio 2019 “L.R. 80/12 art. 10, comma 2 - Adozione del Piano Annuale delle Attività dell’Ente Terreregionali toscane per l’anno 2019 con indicazioni relative al triennio 2019-2021” con il quale si prevede il coordinamento dell’attività svolta dagli Enti competenti nella revisione, aggiornamento e realizzazione dei Piani di Gestione del patrimonio agricolo forestale regionale (PAFR);

Considerato:

- che all’interno del complesso agroforestale regionale “Bandite di Scarlino” insiste il Podere I Laschi ubicato in località Pian d’Alma in concessione a terzi;
- che come comunicato con nota del Comune di Scarlino del 02/04 u.s. ha comunicato che si è verificato un cedimento strutturale di una porzione del tetto del fabbricato principale;
- che con successiva nota esplicativa il Comune ha dettagliato lo stato dell’immobile e le possibili cause del crollo;
- che con nota del 18/04 il medesimo Comune ha trasmesso un computo metrico estimativo di massima redatto da un professionista incaricato per il ripristino dell’immobile quantificato in una spesa complessiva di € 212.468;
- che in una successiva fase saranno intraprese tutte quelle ulteriori verifiche ed approfondimenti per appurare le effettive cause del crollo che dalle relazioni dei Vigili del Fuoco nonché dal

professionista incaricato dal Comune di Scarlino della redazione del progetto risultano ascrivibili alla mancata manutenzione;

Ritenuto che per non avere ulteriori danni al patrimonio regionale in questione si renda necessario procedere ad una celere copertura dell'immobile danneggiato;

Richiamato l'articolo 8 della L.R. n. 15/2017 che dispone che fino all'approvazione del Piano Forestale Regionale restano in vigore le disposizioni del Programma regionale agricolo forestale (PRAF) 2012-2015, approvato con delibera del Consiglio Regionale 24 gennaio 2012, n. 3, inerenti al settore forestale;

Visto il Piano Regionale Agricolo Forestale (PRAF) 2012 - 2015 approvato con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 3 del 24 gennaio 2012;

Ritenuto di doversi uniformare alle prescrizioni della scheda PRAF misura D. 3. 2. azione a) "Interventi strutturali per la valorizzazione del PAFR

Ritento di dover provvedere a finanziare l'intervento urgente di riparazione della copertura del podere I Laschi assegnando al Comune di Scarlino l'importo di € 212.468;

Di dare atto che tale finanziamento non risulta riconoscimento dell'onere a carico della proprietà e/o del Comune di Scarlino della responsabilità oggettiva dell'esecuzione dell'intervento in quanto potrebbe configurarsi come conseguenza di mancata manutenzione da parte del soggetto concessionario verso il quale, verificata tale fattispecie, ci si riserva di rivalersi nelle sedi opportune;

Considerato che la scheda della misura D.3.2 "Interventi per la valorizzazione del patrimonio agricolo forestale regionale (PAFR)", Azione a) allegata alla delibera di Giunta Regionale n. 699 del 26/06/2017 prevede le seguenti modalità di pagamento:

1) in caso di affidamenti a soggetti esterni:

- liquidazione di un anticipo pari al 70% dell'importo assegnato per ciascun progetto a seguito di specifica richiesta trasmessa dall'Ente attuatore, corredata di dichiarazione di inizio lavori;
- saldo a concorrenza dell'importo complessivamente liquidato dall'Ente attuatore a seguito di specifica richiesta corredata di copia del CRE e delle fatture liquidate a saldo e debitamente quietanzate. In caso di acquisti e noli il CRE è sostituito dalla determina che autorizza la liquidazione delle fatture

2) in caso di esecuzione in amministrazione diretta:

- liquidazione di un anticipo pari al 70% dell'importo assegnato a seguito di specifica richiesta trasmessa dall'Ente attuatore, corredata di dichiarazione di inizio lavori;
- saldo a concorrenza dell'importo complessivamente liquidato dall'Ente attuatore a seguito di specifica richiesta corredata da adeguata documentazione.

DECRETA

1. di assegnare al comune di Scarlino per le motivazioni espresse in narrativa con le modalità previste dalla misura D.3.2 Interventi per la valorizzazione del patrimonio agricolo forestale regionale (PAFR) - Azione a) Interventi strutturali per la valorizzazione del PAFR – l'importo complessivo di € 212.468; per l'intervento urgente di ricostruzione del tetto del Podere Laschi facente parte del patrimonio agricolo forestale regionale con le seguenti modalità attuative: di liquidare al comune competenti dell'importo sopra indicato secondo le seguenti modalità:

a) in caso di affidamenti a soggetti esterni:

- liquidazione di un anticipo pari al 70% dell'importo assegnato per ciascun progetto a seguito di specifica richiesta trasmessa dall'Ente attuatore, corredata di dichiarazione di inizio lavori;
- saldo a concorrenza dell'importo complessivamente liquidato dall'Ente attuatore a seguito di specifica richiesta corredata di copia del CRE e delle fatture liquidate a saldo e debitamente quietanzate. In caso di acquisti e noli il CRE è sostituito dalla determina che autorizza la liquidazione delle fatture

b) in caso di esecuzione in amministrazione diretta:

- liquidazione di un anticipo pari al 70% dell'importo assegnato per ciascun progetto a seguito di specifica richiesta trasmessa dall'Ente attuatore, corredata di dichiarazione di inizio lavori;
- saldo a concorrenza dell'importo complessivamente liquidato dall'Ente attuatore a seguito di specifica richiesta corredata da adeguata documentazione.

2. di impegnare tale importo sulla voce di bilancio relativa ai proventi derivanti dalle alienazione del patrimonio agricolo forestale regionale;

3. di dare atto che il finanziamento che tale intervento non risulta riconoscimento dell'onere a carico della proprietà e/o del Comune di Scarlino della responsabilità oggettiva dell'esecuzione dell'intervento in quanto potrebbe configurarsi come conseguenza di mancata manutenzione da parte del soggetto concessionario verso il quale , verificata tale fattispecie, ci si riserva di rivalersi nelle sedi opportune;

4. di trasmettere il presente decreto al beneficiario.

IL DIRETTORE
Claudio Del Re